

CRITICA LETTERARIA

INTORNO AL CONCETTO DI PERSONA,
DI DIGNITÀ DELL'UOMO E DI BIOETICA.

TRA LE COSTITUZIONI EUROPEE E LA
CHIESA INTORNO AL 'PROBLEMA UOMO':
DIRITTO, FILOSOFIA E RELIGIONE.

Perché Mario Luzi è un poeta fondamentale nel pensiero e nella cultura italiana e europea del Novecento? L'autore tenta una risposta a questa domanda andando a rintracciare gli elementi della poesia e del pensiero luziano che hanno anticipato (*bioetica*) alcuni percorsi della filosofia del Novecento, hanno trovato riscontro in essa (*il principio dialogico*) o ne hanno ripercorso le tracce (*Kenosi e fenomenologia dello spirito*). In definitiva di come Luzi non abbia mai cessato di ragionare sull'uomo e sulle sue possibilità (*umanesimo*).

Con gli strumenti offerti dalla filosofia e da alcuni tra i suoi maggiori interpreti si ripercorre una parte fondamentale dell'opera e del poetare di Mario Luzi, ne emergono tratti e prospettive mai messe in risalto.

Il testo si apre con l'importante contributo, *Il corpo tra persona e cosa*, del Prof. Paolo Francesco Casavola, Presidente del *Comitato Nazionale di Bioetica*, che ha l'indiscusso merito di mettere in risalto gli aspetti giuridici, religiosi e filosofici del concetto di *persona umana* e di *dignità dell'uomo*.

Alla fine è presente una nota di Mario Luzi stesso, scritta nel 2001 in occasione di una lettura dantesca in un istituto scolastico di Roma.

In copertina: Mario Luzi

FONDAZIONE MARIO LUZI | EDITORE



9 788867 481262